



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Gli eredi di Bronte, il ciclope dell'Etna

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

E – educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, dello sport, del turismo sostenibile e sociale
Area 18 – educazione e promozione del turismo sostenibile

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il patrimonio culturale è una risorsa strategica per lo sviluppo sociale ed economico di un paese. Obiettivo generale del progetto sarà quello di promuovere e tutelare l'intero patrimonio naturale, storico, artistico- culturale ed ambientale del territorio brontese. Per dare impulso alla promozione e tutela del patrimonio, bisogna agire lungo tre linee di interventi strettamente collegate tra loro: La conoscenza, la tutela e la valorizzazione. Tali linee, infatti, concorrono a preservare la memoria della comunità e del suo territorio, nonché, a promuovere lo sviluppo della cultura.

Il progetto prevede anche la partecipazione dei giovani con minori opportunità e si pone l'obiettivo di offrire un aiuto economico a quei giovani la cui famiglia, specie in questo periodo di crisi economica causata dalla pandemia, non può soddisfare a pieno le loro necessità ed offrire quelle opportunità di studio, di formazione necessari per la loro realizzazione personale e professionale.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I volontari svolgeranno un complesso di attività atte al raggiungimento degli obiettivi della proposta progettuale.

L'eterogeneità di tali attività, dei destinatari delle stesse e delle turnazioni degli operatori che i ragazzi affiancheranno, comporta l'implementazione di un sistema di turni che verrà consegnato all'inizio del Servizio Civile e rappresenterà il riferimento per i volontari in relazione alle rispettive attività.

Di seguito vengono meglio specificate le attività comuni elaborate dagli enti coprogettanti per il raggiungimento del medesimo obiettivo ovvero promuovere e tutelare l'intero patrimonio naturale, storico, artistico- culturale ed ambientale del territorio brontese.

- Organizzazione di attività di socializzazione con giovani e meno giovani per catalizzare le energie creative utili per la realizzazione di quanto programmato

- Programmazione e realizzazione di ricerche ed attività extrascolastiche promosse per la conoscenza storico-culturale, artistica, paesaggistica e produttiva del paese
- Coinvolgimento dei cittadini alla partecipazione alle video-conferenze culturali, agli incontri musicali ed itinerari turistici a tema
- Coinvolgimento di studiosi e specialisti interessati a prendere parte agli eventi culturali, alla redazione di opuscoli ed alla redazione di itinerari culturali a tema
- Individuazione e coinvolgimento delle aziende agrituristiche e/o dolciarie per la realizzazione di itinerari enogastronomici tesi a promuovere le attività ed i prodotti del territorio
- Accoglienza dei visitatori allo sportello informa turista tutti i giorni dalle ore 9.00 alle 19.00
- Visite guidate ai beni ecclesiastici, culturali e naturalistici, tutti i giorni dalle 9.00 alle 19.00.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Bronte, Via Leanza, cap 95034
Bronte, c.da Erraneria, cap 950354
Bronte, Piazza Matrice, cap 95034
Bronte, Corso Umberto, Chiesa Madonna SS Della Catena, cap 95034
Bronte, Viale Catania, cap 95034
Bronte, Piazza Spedalieri, cap 95034
Bronte, Via Cardinale De Luca, cap 95034
Bronte, Corso Umberto – Real Collegio Capizzi Bronte, cap 95034

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

23, senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Scrupoloso rispetto degli orari e dei turni di servizio;

- Disponibilità alla flessibilità dell'orario d'impiego (antimeridiano e pomeridiano);
- Rispetto della legge sulla privacy e riservatezza dei dati e delle informazioni trattati durante l'espletamento del servizio;
- Disponibilità all'impiego anche in giorni festivi a turnazione;
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede di lavoro in caso di eventi di formazione e sensibilizzazione (es. partecipazione ad eventi culturali);
- Impiego nell'espletamento di tutte le azioni progettuali.

In particolare, in occasione di eventi di particolare interesse, i volontari verranno inseriti presso sportelli di informazione turistica temporanei, posizionati ad hoc, funzionali alle attività di informazione ed accoglienza rivolta a turisti/visitatori.

Servizio settimanale : 25 ore/settimana, 5 giorni/settimana

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Alta motivazione;
Conoscenza scolastica di lingue straniere;
Utilizzo del Computer.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

I candidati saranno selezionati lungo una scala espressa in 100 punti derivante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti scale parziali:

- Valutazione titoli di studio e formazione, max 35 punti
- Valutazione esperienze pregresse, max 25 punti
- Colloquio motivazionale, max 40 punti

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: Università di Catania-Facoltà di scienze della formazione n.8 crediti formativi

Eventuali tirocini riconosciuti: Università di Catania- Facoltà di scienza della formazione fino ad un massimo del 70% delle ore di tirocinio previste per le attività esterne.

Certificazione rilasciata da soggetti titolari ai sensi e per gli effetti del D.lgs. N. 13/2023: ente di formazione EPAL PROVINCIALE TRAPANI D.D.G. M. 3512 del 03.08.2018- codice CIR: ABE974.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Palazzo Comunale di Bronte- Via A. Spedalieri n.40

Nella fase iniziale, i partecipanti ricevono per lo più informazioni e conoscenze necessarie per il loro inserimento nell'ambito sia del programma che nello specifico servizio che andranno a prestare.

Nelle fasi intermedie, il processo formativo si sofferma su aspetti relativi alla verifica dell'esperienza in corso, in cui i partecipanti svolgono un ruolo più attivo rispetto alla prima fase, sia in termini di una presa di coscienza e di rielaborazione delle informazioni acquisite, sia in termini propositivi circa eventuali correttivi da apportare alle modalità di realizzazione delle attività.

Nella fase conclusiva, l'attività formativa è orientata ad accompagnare i volontari in un processo di analisi delle competenze e delle capacità acquisite e nella gestione dell'impatto con la fine del servizio civile e con l'accesso al mondo del lavoro nella prospettiva di un reinvestimento professionale dell'esperienza fatta.

Gli argomenti delle lezioni, oltre a essere supportati da audio-visivi o slide, sono accompagnati da sussidi e dispense didattici contenenti la sintesi di temi affrontati allo scopo di facilitare la trasmissione di conoscenze ed informazioni.

Sono, inoltre oggetto di studio, le metodiche relative al restauro, alla conservazione e alla didattica dell'arte, nonché quelle necessarie ad acquisire competenze per un approccio economico e giuridico nel campo della gestione delle strutture e degli eventi culturali

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Trinacria, crocevia di culture

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 4 – Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 10 – Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C – Sostegno, inclusione, e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**

- Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 10 (43%)
- Tipologia di minore opportunità: Difficoltà economiche
- Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000
- Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali: Erogazione di un contributo economico per sostenere gli eventuali spostamenti o abbonamenti

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI ERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

No

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Il percorso di tutoraggio prevedere un numero complessivo di 30 ore, di cui 6 da svolgere in maniera individuale e 24 in maniera collettiva.

Rispetto agli impegni dell'Operatore volontario, la scelta di svolgere le ore in 3 mesi è funzionale a non caricare eccessivamente il suo impegno in sede: le ore saranno effettuate al di fuori di quelle di servizio già previste per la medesima ragione. (es. la mattina quando il volontario è impegnato di pomeriggio e vice versa per non più di 3 ore a giornata, in modo da non superare le 8 di impegno)

Il tutoraggio si svolgerà alla fine del periodo di servizio civile, anche se alcuni momenti di incontro potrebbero essere svolte dalla metà dell'intero periodo di svolgimento del progetto per garantire al volontario l'opportunità di partecipare a momenti di formazione orientativa rivolti alla conoscenza delle opportunità lavorative e i bandi regionali di politiche attive del lavoro (es. particolari opportunità messe a disposizione da programmi come Garanzia Giovani, Eures, tirocini formativi, apprendistato professionalizzante. etc. che vanno di pari passo con i bandi ed i tempi della PA e non del Servizio Civile). Nell'ambito delle ore svolte collettivamente sarà garantito un adeguato rapporto tra numero di volontari e aula; in ogni caso la classe di volontari non deve superare il numero di 30 unità.

Il percorso di tutoraggio ha una valenza di natura orientativa finalizzata all'accrescimento della consapevolezza circa la propria storia e le competenze e risorse personali maturate in essa a alla documentazione sistematica di dette competenze quale base di riferimento per nuove progettualità professionali. Ma lo stesso percorso ha anche una valenza formativa in quanto permette di acquisire un metodo di autoanalisi e di riprogettazione continua del proprio percorso di vita in linea con le proprie aspirazioni consapevoli e con le nuove caratteristiche del mercato del lavoro.

I laboratori in cui si articola il tutoraggio sono strutturati in una modalità interattiva ed esperienziale che a partire dai principi teorici stimola i partecipanti a sperimentare direttamente quanto appreso a livello cognitivo.

Nel lavoro di gruppo verranno utilizzati una serie di strumenti e attività quali: laboratori, colloqui individuali, lavoro personale con supporto del tutor, dinamiche di interazione tra pari.

Il percorso di tutoraggio sarà strutturato in momenti di confronto, brainstorming (formazione orientativa), nonché in momenti di analisi (colloquio di orientamento di primo livello e secondo livello), di messa in trasparenza delle competenze e di verifica dei progressi compiuti durante il periodo di servizio civile (bilancio delle competenze e progetto di inserimento lavorativo). I volontari per l'intero arco della durata dell'attività di tutoraggio saranno affiancati da un tutor con il compito di informare, orientare ed assistere gli stessi durante il percorso. Il ruolo di tutor sarà

svolto sia da un Operatore del mercato del lavoro di un'Agenzia per il Lavoro, in possesso di adeguata formazione e qualificata esperienza in materia di risorse umane, con particolare

riferimento alla selezione, alla valorizzazione delle competenze e all'orientamento professionale e/o alle politiche attive del lavoro.

Dopo un primo colloquio conoscitivo il Tutor procederà a mettere in pratica il percorso orientativo partendo dalle 6 ore erogate individualmente. In questa fase conoscitiva il tutor realizzerà un colloquio di primo livello finalizzato alla raccolta delle informazioni sul singolo volontario e successivamente un colloquio di secondo livello finalizzato alla stesura di un bilancio di competenze con annesso portfolio delle competenze e infine un progetto di inserimento lavorativo.

Analizzate le caratteristiche individuali di tutti i volontari e individuate le aree su cui concentrare le azioni di orientamento finalizzate all'inserimento lavorativo, il tutor procederà a personalizzare le attività obbligatorie e opzionali al fine di colmare la distanza tra il mondo del lavoro e i volontari stessi.

Attività di tutoraggio: A sostegno del processo saranno utilizzati una serie di strumenti e attività, messi in opportuna relazione alla fase del percorso di tutoraggio: - laboratori di gruppo; - colloqui individuali; - percorsi di formazione orientativa. Sia nei colloqui che negli incontri di gruppo saranno utilizzate metodologie di orientamento narrativo/autobiografico, schede operative e altri documenti di supporto.